



# PIÙ VITALI CON LA NUTRIPUNTURA



Gli eventi della vita, in particolare quelli stressanti, possono ripercuotersi sull'organismo, al punto da determinare disfunzioni strutturali, organiche, emotive e psichiche. La Nutripuntura permette di ristabilire l'equilibrio perduto attraverso la somministrazione di speciali complessi polimetallici

◆ Paola Rinaldi

**D**isturbi del sonno, problemi digestivi, dolori muscolari, deficit immunitari, stanchezza cronica, ansia, irritabilità. Sono alcuni dei campanelli d'allarme che il corpo può lanciare per manifestare un blocco. Sì, un blocco nella circolazione delle sue correnti vitali, ovvero quella rete elettromagnetica che permette a tutte le cellule dell'organismo di scambiare in tempo reale delle informazioni, captando simultaneamente i segnali del mondo esterno attraverso i cinque sensi. Per fortuna è possibile riequilibrare questa rete di comunicazione grazie alla Nutripuntura, una tecnica nata in Francia negli Anni Ottanta - grazie agli studi del dottor Patrick Vèret - che si serve di 39 complessi polimetallici (un cocktail di magnesio, rame, potassio, calcio, zinco, ecc.) per favorire il corretto fluire delle informazioni indispensabili all'autoregolazione cellulare.

"Si tratta del risultato di circa 40 anni di ri-

cerche nel campo dell'autoregolazione e della vitalità cellulare, a cui hanno contribuito medici, biochimici e scienziati", racconta il dottor Massimiliano Moro, psicologo clinico, nutripuntore. "Tra i suoi ambasciatori ci sono personaggi illustri come Edgar Morin ed Ervin László, teorici dei sistemi complessi e dell'approccio olistico agli organismi viventi, considerati nella loro globalità psicosomatica: testimoniando l'originalità delle ricerche in Nutripuntura e la qualità delle sue applicazioni, sono stati loro a definirla come la prima disciplina capace di applicare l'avanguardia delle scienze occidentali alla saggezza delle antiche medicine tradizionali, come quella orientale". Da qui deriva lo stesso nome, Nutripuntura appunto, che inizialmente voleva creare assonanza con l'agopuntura cinese, in quanto agisce sia sui meridiani sia sulla regolazione degli scambi cellulari attraverso la somministrazione di complessi polimetallici specifici.

## Utile nel cambio DI STAGIONE

Ogni stagione sollecita specifiche correnti vitali. Sostenedone la circolazione con i complessi polimetallici, si aiuta l'organismo a ottimizzare le sue risorse per evitare i classici disturbi stagionali ricorrenti come stanchezza, irritabilità (soprattutto in primavera), scarsa concentrazione, sonnolenza, apatia e maggiore desiderio di cibi dolci (soprattutto in inverno), con il conseguente rischio di ingrassare.

“PER ACCORGERCI DI UN EVENTUALE SQUILIBRIO, DOBBIAMO IMPARARE AD ASCOLTARE IL CORPO, CHE CI PARLA MANIFESTANDO IL SUO STATO DI BENESSERE O MALESSERE”

### Questione di cellule

“In realtà, nel corso degli anni, la ricerca si è sviluppata e ha assunto la sua reale identità che si avvicina alla biologia cellulare e molecolare, con implicazioni più profonde rispetto al puro sblocco energetico”, riprende il dottor Moro. Ma facciamo un passo indietro per comprendere meglio. Il nostro organismo non sfugge alle leggi che governano qualunque sistema vivente, che - in quanto complesso, cioè composto da diverse componenti o sottosistemi in grado di interagire tra loro - ha bisogno che le informazioni al suo interno circolino in maniera adeguata. Ogni volta che ciò non accade il sistema complesso (in questo caso l'organismo) implode, e quindi si ammala. “La Nutripuntura si occupa di ricercare il sistema comunicativo difettoso. In altre parole non agisce sui sintomi organici, come fanno la medicina tradizionale o l'omeopatia, ma sul terreno informativo che ha permesso la loro manifestazione. A quel punto, ripristinando il corretto flusso di informazioni, il corpo recupera il suo benessere psico-fisico ottimale e ritrova una dinamica coerente”. Ora ci domandiamo: cosa può determinare un deficit di comunicazione? Ogni cellula è in grado di controllare le numerose reazioni chimiche necessarie alla propria vita, ma anche di comunicare con quelle circostanti, portando alla formazione di tessuti e organi. Queste correnti vitali, che trasportano degli impulsi di tipo elettromagnetico e garantiscono la cooperazione fra tutti i settori dell'organismo, vengono modulate dalle interazioni tra l'individuo e l'ambiente. A confermarlo

è anche l'epigenetica, la scienza che studia proprio l'interazione del DNA con l'ambiente circostante e considera le varie patologie come il frutto di una complessa sommatoria fra geni, condizioni ambientali, stile di vita e addirittura esperienze vissute dagli avi, che in qualche modo hanno lasciato una “memoria” nel nostro patrimonio genetico.

### Le cellule ricordano

È la cosiddetta memoria cellulare, che comunemente chiamiamo “inconscio”, dove sono depositate sia le nostre esperienze dirette sia quelle generazionali: se all'interno ci sono rabbia, paura, scarsa autostima o altri sentimenti negativi saremo naturalmente portati a fallire, a distruggere le relazioni a cui teniamo di più, ad ammalarci. Ecco perché il benessere psicofisico dell'organismo, e di conseguenza l'assenza di patologie, dipende anche da questo complesso sistema comunicativo: la sua compromissione pregiudica il nostro modo di affrontare la quotidianità e soprattutto innesca un processo ossidativo (più noto come invecchiamento), che pregiudica il funzionamento dei vari sistemi e, alla lunga, conduce alla malattia.





Per accorgersi di un eventuale squilibrio dobbiamo imparare ad ascoltare il corpo, che ci parla manifestando il suo stato di benessere o malessere. "Tanti fattori quotidiani, infatti, possono compromettere le famose correnti vitali: una telefonata spiacevole, una situazione conflittuale in famiglia, un carico esagerato di lavoro, una delusione sentimentale, un'arrabbiatura al semaforo e così via. Tutti questi elementi inducono degli squilibri momentanei che di norma il corpo è in grado di risolvere/compensare grazie alla sua capacità di autoregolazione". Se però lo stress è prolungato nel tempo, oppure è particolarmente severo (come nel caso di un lutto, un conflitto profondo oppure un trauma fisico o psichico), le cellule si "bloccano" e interrompono il flusso informativo. A quel punto iniziano a manifestarsi i primi disagi fisici.

### Test specifici

Un professionista di Nutripuntura è in grado di riconoscere la causa dello squilibrio, spesso attraverso una semplice ma approfondita anamnesi del paziente di cui raccoglie notizie e sensazioni, talvolta invece servendosi di test specifici. Generalmente la qualità degli scambi cellulari può essere verificata osservando la gestualità, lo sguardo, la voce, la



postura, la dinamica facciale, la sensibilità della percezione sensoriale e altri parametri vitali. "In effetti, il primo impatto dello stress si osserva a livello fisico, perché ci si sente confusi, disorientati e meno resistenti alla fatica, mentre in seconda battuta si possono manifestare anche reazioni emotive attraverso comportamenti aggressivi, ansiosi, irritabili o, al contrario, apatici".

Una volta inquadrato il problema, a seconda del circuito di correnti da riattivare, il terapeuta sceglie una sequenza specifica di complessi polimetallici, sotto forma di compresse masticabili, da assumere in genere una o due volte al giorno per almeno tre settimane.

## ESSERE VITALI significa...

Le esperienze condotte in Nutripuntura hanno permesso di definire le condizioni indispensabili allo sviluppo della vitalità umana, che si attua quando la persona è ben ancorata e presente a livello spazio-temporale, "qui e ora". A quel punto, lo stare bene si manifesta anche attraverso una postura armoniosa, che riflette una buona propriocezione e uno schema corporeo coerente. Alcune ricerche condotte sull'equilibrio posturale degli atleti di alto livello presso l'Istituto di Medicina e Scienza della Sport "Giulio Onesti" di Roma hanno mostrato un miglioramento dell'appoggio plantare e un riallineamento delle due cinture (pelvica e scapolare) dopo la stimolazione con i complessi polimetallici specifici.



"I COMPLESSI POLIMETALLICI NON PRESENTANO CONTROINDICAZIONI NÉ EFFETTI COLLATERALI, PER CUI SONO ADATTI ANCHE PER BAMBINI, DONNE IN GRAVIDANZA, ANZIANI E PERSONE CONVALESCENTI"

## INDIZI NELLA VOCE

Gli effetti nella Nutripuntura si possono riscontrare nella voce, che diventa più ritmica, più radicata, più espressiva, più capace di utilizzare appieno le sue enormi potenzialità comunicative. In fondo nella voce esprimiamo più di quanto immaginiamo: la nostra identità sessuale, la capacità di essere radicati con i piedi per terra, la memoria del vissuto, la nostra unicità.

Ciascun complesso agisce a due livelli: ponderale, cioè fornisce una micronutrizione ai gruppi cellulari implicati, e informazionale, nel senso che stimola in maniera specifica e mirata le correnti vitali alterate permettendo alla persona di gestire meglio le sue memorie cellulari e quindi il suo comportamento, spesso pulsionale. "Non trattandosi di farmaci, ma di complementi nutrizionali, possono essere acquistati liberamente in tutte le farmacie e costituiscono un valido aiuto in ogni fase della vita", assicura Moro. "Non presentano controindicazioni né effetti collaterali né possono indurre allergie o interferire con altre terapie in corso, per cui sono adatti anche per bambini, donne in gravidanza, anziani e persone convalescenti".

## Benefici immediati

Il miglioramento può essere percepito quasi in maniera immediata, sia per disturbi specifici sia per malesseri più generici di tipo stagionale. "Ma ovviamente, affinché questo avvenga, il bilancio delle correnti vitali perturbate deve essere personalizzato in maniera quasi sartoriale, su misura, visto che lo stesso sintomo può avere cause differenti nei vari soggetti". Per questo è importante affidarsi a un professionista, solitamente un operatore della salute o del benessere che ha frequentato la formazione triennale e ha maturato le conoscenze necessarie per poter identificare l'esatta origine del disturbo, disattivare lo stress cellulare e sostenere i processi di autoregolazione naturali.

Sul sito [www.nutripuntura.it](http://www.nutripuntura.it) è possibile trovare l'elenco dei nutripuntori certificati in Italia. "È essenziale non cedere alle promesse miracolistiche di persone non esperte e neppure considerare la Nutripuntura come una terapia alternativa, perché si tratta di un metodo finalizzato a rafforzare la vitalità cellulare oppure ad affiancare e sostenere il trattamento consigliato dal medico", tiene a



## COME FORMARSI

La formazione in Nutripuntura fornisce gli strumenti e le conoscenze, pratiche e teoriche, per sostenere l'autoregolazione cellulare e la vitalità psicosomatica, in modo che il professionista possa operare con una visione globale della persona, stimolando le sue risorse vitali e i processi naturali di autoregolazione. Il percorso, articolato in tre livelli (base, avanzata, pro), consente all'operatore di acquisire una conoscenza approfondita dell'approccio nei suoi numerosi ambiti applicativi. Il programma completo della formazione, con le date e le sedi dei corsi per il 2019, è disponibile sul sito [www.nutripuntura.it](http://www.nutripuntura.it).

Per ulteriori informazioni: Mail - [formazione@nutripuntura.it](mailto:formazione@nutripuntura.it); Facebook - [nutripuntura italia](https://www.facebook.com/nutripunturaitalia)



sottolineare Moro. "Nelle patologie croniche e soprattutto in quelle degenerative risulta più difficoltoso utilizzarla, perché il sistema di regolazione del corpo è sempre molto compromesso: nonostante tutto, si può comunque lavorare sulla vitalità delle cellule per consentire all'individuo di affrontare al meglio quel particolare momento".

### Sin da piccoli

Ottimi risultati si ottengono anche nei bambini, che hanno necessità di strutturarsi nei primi anni di vita e trovare riferimenti concreti nel proprio corpo. Molti disturbi dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, ecc.), così come quello da deficit di attenzione e iperattività, possono essere associati proprio alla mancata integrazione di alcune fasi durante il processo evolutivo di strutturazione, in cui si costruisce la sensibilità

propriocettiva. Ma cosa ne pensa la medicina ufficiale? La Nutripuntura trova i suoi fondamenti scientifici nell'epigenetica, nelle neuroscienze, nella fisica quantistica e nella PNEI, o psiconeuroendocrinoimmunologia. "Numerose università, in Italia e all'estero, stanno avviando nuove ricerche con il preciso obiettivo di arrivare alla pubblicazione di studi scientifici che possano avvalorare i dati raccolti nel corso degli anni, per esempio sugli effetti della Nutripuntura sul terreno che prepara la manifestazione di disturbi come l'endometriosi, la fibromialgia o le apnee del sonno", conclude lo psicologo.

"La scienza sta iniziando a sostenere questa disciplina e noi operatori ci auguriamo che presto possa sorreggere la normale farmacologia, come avviene ad esempio per l'agopuntura, presente in alcuni ospedali italiani".

